

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine, a. demijillo, a. nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ritiramenti Cent. 10
per linea.
In quarta pagina:
Per gli inserzioni presso da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria,
dallo stampatore e presso i principali librai.
Un numero separato Centesimi 10.

CHE COSA VUOLE LA CAMERA?

Roma, 21 febbraio.

Ecco una domanda alla quale neppure
Nostro signor sarebbe in grado di ris-
pondere.

Non vuole la Destra, perché Bian-
cheri avrebbe in questo caso avuto una
vittoria meno leggibile. Non vuole
la Sinistra, perché Zanardelli non sa-
rebbe in questo caso rimasto in mi-
noranza.

Non vuole Sonnino, perché l'ipotesi
della finanziaria è stata accolta con
fuggiti, urli, barriti, ed altre voci di
diversi animali. Ma non vuole alterare
il Ministero, perché a un caso di Cri-
stini tutto è tornato nell'ordine.

Non vuole associarsi ai rivoltosi di Si-
cilia, ma non vuole approvare la res-
ponsione che se ne è fatta. Non vuole
le riforme, perché al solo annuncio si
è messa a freolare ma non vuole nomi-
nato negario, perché è evidente che
una grande maggioranza accorderebbe
i pieni poteri.

Non vuole abbuiare i fatti della Ban-
che, perché ha voluto essa, contro ogni
giustizia, che si mettesse in piazza
gli interessi più gelosi dei privati, colla
pubblicazione dei documenti. Ma non vuole
annunciare la luce, perché — a diffi-
denza di quanto si comincia a fare dai
giornalisti — i deputati si sono ben
guardati dal mordersi l'un l'altro a pro-
posito di quei volumi, in cui da Zanar-
delli a Imbriani, da Giolitti a Colajanni,
si trovano quasi tutti.

La Camera è nella situazione di un
bambino che sta per mettere i denti
dentro, ma non si può dire che questi
denti non spuntino mai!

E' crediamo che prima il paese sia
risolto a ottenere una di queste due
cose: O la Camera da qualche prova
effettiva d'essere giunta all'età della
ragione, quella nella quale la Chiesa
vieta di mangiar carne il venerdì e il
sabato — o bisognerà, per completare
la sua educazione, rimandarla al col-
legio, anzi al collegio elettorale.

La legge per i pieni poteri

Se non venisse approvata
si sciolterebbe la Camera

Si è distribuito il progetto sui pieni
poteri. E' composto di tre articoli; cioè:

Art. 1. — A riordinare gli uffici dello
Stato e semplificarne le funzioni, con la
diminuzione di pubblici servizi, militari
e civili, e la riduzione delle spese, il
Re, sotto la responsabilità dei ministri,
è munito di pieni poteri fino al 1.°
dicembre dell'anno corrente.

Art. 2. — Il Governo del Re, per
procedere alle riforme di cui all'articolo
precedente, sarà assistito da una Commis-
sione composta di cinque senatori, cia-
cuno deputato e cinque funzionari dello
Stato, nominati con decreto reale.

Art. 3. — Il Parlamento, il Governo del
Re darà conto alla rappresentanza na-
zionale dell'uso delle facoltà conferite
con la presente legge.

La relazione che precede il progetto
conserva il difetto del formalismo am-
ministrativo attuale e le inutili compli-
cazioni, la necessità di semplificare que-
sto organismo, il quale fu introdotto in
Italia, contro le tradizioni nostre, al
tempo della dominazione straniera.

Dice che la riforma tocca tutti
rami dell'amministrazione pubblica. Nella
Riforma dell'assegnamento, delle opere
di pubblica utilità, dell'agricoltura, della
gestione della guerra e della marina.
Per la necessità del momento urge
far presto e si giova affidare la grave
impresa al Governo del Re, con obbligo
di dare ragione al Parlamento, fonte
della podestà sovrana.

Telegrafano in proposito da Roma
alla Gazzetta di Venezia:

« Posso assicurarvi che se la Camera
risponderà i pieni poteri, Crispi pro-
porrà alla Corona il decreto di scioglimento
della Camera. »

GLI UOMINI DEL GIORNO

Giuseppe Biancheri.

È ancora uno degli ultimi a rappre-
sentare il tipo esteriore dell'uomo poli-
tico d'antico stampo. La Destra e la
Sinistra ai tempi alla Camera italiana
si distinguevano non solo per le idee,
ma anche per la figura, per il vestito,
per il modo con cui si tagliavano i baffi
e la barba. A Destra erano in maggior
numero i soprabiti, a Sinistra le giac-
chettoni; a Destra portavano il solino alto
e la cravattina nera piegata e annodata
con cura, a Sinistra preferivano il solino
rivoltato e il nodo della cravatta svol-
zante; quei di Destra ci tenevano alle
fedine all'inglese e quei di Sinistra alle
barbe arruffate.

Francesco Crispi e Giuseppe Zanar-
delli, hanno portato la barba intera ai
tempi delle feroci lotte contro la Destra,
e la barba di Agostino Depretis è ormai
leggendaria. Qualche altro, come Ben-
edetto Cairoli e Tommaso Villa, avevano
pizzo alla militare. Non c'era chi i
baffetti di Urbino Pettazzi, che facevano
eccezione a Sinistra, come a Destra era
una eccezione la barba folta e nera di
Quintino Sella.

Giuseppe Biancheri, sempre corretto,
sempre in soprabito e cilindro, porta le
fedine all'inglese come Marco Minghetti,
Giovanni Visconti Venosta e Giuseppe
Massari. Da questo lato è dunque an-
cora un tipo classico.

Seduto sul seggiolone presidenziale, è
questo, ha tutta l'imponenza della
carica e impone tutto il rispetto che si
deve alla funzione presidenziale.

È vero che quando si alza in piedi è
una delusione, è un busto cui mancano
le gambe sotto. Adlo maestà e adlo
imponenza! È un ometto, e le lunghe
fedine spendenti in doppia lista sulle
spalle fanno un contrasto strano col
resto.

Non è veramente un uomo politico.
Fa una vita modestissima e pranza da
Corno con qualcheuno dei suoi se-
gretari. Alla tavola presidenziale vanno
anche i giornalisti. E di gusti semplici
e non va mai in carrozza.

Non è uomo politico, per quanto ab-
bia occupato per molti anni uno dei più
alti uffici dello Stato e si sia trovato a
consigliare la Corona in parecchie crisi.
Ma egli ha sempre abbracciato dalla
responsabilità del Governo.

Non parteggia, o, per dir meglio, se
egli preferisce nell'animo suo certe idee
o certi uomini, non ha mai militato con
favore e tanto meno capitano nessun
gruppetto parlamentare, o preso parte a
congiure di corridoio. Uomo di Destra,
egli non è mai stato in vista nel suo
partito.

Giuseppe Biancheri, personifica e la
serenità e la imparzialità presidenziale.
Alla Camera ci sono stati dei presi-
denti di partito, ma lui solo ha avuto
l'onore di essere chiamato un presidente
tecnico.

È stato rieletto più volte all'alto po-
sto con l'unanimità dei suffragi della
Camera.

È la prima volta che sul suo nome
si è impegnata una lotta accanita di
partito, lui, certamente abborrente e
noletto.

La Destra ha voluto fare sul suo nome
una dimostrazione contro la Sinistra, ma
l'ultimo a saperne qualcosa di tutto
questo è stato certamente lui.

Così che nessuno si sarebbe maravi-
gliato, se non avesse accettato l'alto
ufficio.

Certo egli ama di ritornare alle
consuete occupazioni col fido Alessio
Suardo, ma non fra questo rinvoltato
furbo di passioni partigiane.

UN GIUDIZIO FRANCESE
sulla battaglia di Agordat

Una parte della stampa italiana par-
lando della battaglia di Agordat, ha
cercato di memorarne l'importanza e di
paragonarla ad uno di quei combatti-
menti socio-comici che di frequente av-

vengono fra i rivoluzionari dell'America
del Sud.

La stampa francese — salvo poche
eccezioni — portò su quel glorioso fatto
d'anni lo stesso giudizio.

Ma ecco ora l'Europe Militaire —
autorale rivista militare che vede la
luce a Parigi — con un articolo scritto
con competenza e con equanimità, nel
quale si riconosce tutta l'importanza di
quella battaglia e si leggono parole di
grande encomio ai gen. Arimondi e alla
bravura dei combattenti.

« È incontestabile — dice l'Europe
Militaire — che tanto nella prepara-
zione della battaglia quanto nella dire-
zione delle truppe dinanzi al nemico, il
generale Arimondi ha dimostrato delle
vere qualità di uomo di guerra. Bisog-
na render giustizia, egualmente alle
truppe che egli aveva ai suoi ordini e
che hanno mostrato una grande solidità
ed un slancio rimarchevole. »

Anche le truppe indigene, ben gui-
date dagli ufficiali italiani, han fatto
bella figura ed hanno contribuito, per
grande parte al successo della giornata.
Il nemico non era da disprezzare, oltre
al coraggio indomabile che tutti ricono-
scono, a quei feroci guerrieri, è certo che
l'armata batuta ad Agordat era più disci-
plinata e provveduta d'armi migliori, di
quanti si avrebbe preveduto. Su 12.000
uomini ne avevano 6000 armati di
Remington eccellenti, con 120 cartucce
ognuno. Era un attacco preparato di lun-
ga mano e colla maggiore cura, ed ac-
rebbe avuto grandi probabilità di ries-
cita se il Comandante italiano non av-
esse sviluppato altrettanto di prudenza
nella preparazione della lotta, quanto
di decisione e di sangue freddo nel mo-
mento decisivo; e se infine, queste truppe
stesse non avessero fatto prova sul
campo di battaglia delle più serie qua-
lità di disciplina e coraggio. »

Ripartizioni dei beni demaniali in Sicilia

Il ministro Boselli, con decreto di ieri,
stabilisce la ripartizione di 121 ettari
di terreni demaniali a favore di 87 po-
verì dei Comuni di Santa Croce e di
Siracusa.

Nicotera

trovasi indisposto per un travaso di bile.
Riceve affettuose dimostrazioni dai
colleghi della Camera, dai ministri e dai
più eminenti uomini politici. Anche il
Re s'interessa vivamente alla sua salute.
Baccelli ha assicurato non avere la ma-
lattia caratteri di gravità.

Brin

che cadde indisposto nei giorni scorsi,
ieri si è aggravato. Gli amici, i mini-
stri, gli ambasciatori esteri, si recano
personalmente ad informarsi del suo
stato. Il Re ha mandato un suo aiutante
di campo.

AMNISTIA IN AUSTRIA

Il giorno 25 aprile, quarantesimo an-
niversario delle nozze della coppia im-
periale austriaca, sarà proclamata una
ampia amnistia per i reati politici.

Se la fissa è persistente prendete le
Pillole di Catramina, e vi troverete
contenti.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
26 febbraio (1315). Zaunone e Cristiano da
Cividale vengono chiamati in giudizio come im-
putati d'aver ucciso Pietro d'Avancin, Capitano
di Cividale.

Un pensiero al giorno.
Vi sono alcuni cuori, nei quali, qualunque
seme si getti, non uoscano che ortiche.

Cognizioni utili.
Una volta di una delle parti del nostro corpo
che avrebbe minor bisogno di essere coperta,
avendo già un naturale indumento nei capelli;
ma la moda e l'abitudine ci ha fatto coprire
molte volte anche inopportuno.

Un buon consiglio deve preservarsi dal freddo
e dalla umidità durante l'inverno, dal sole nel
'estate; ma non deve comprimerlo il capo, e deve
essere poroso.

È pessima abitudine coprirsi il capo quando
si è in casa, e la papalina e i berretti, danno
suggerimenti al capo e fanno andare presto i cap-
pelli. Anche di notte conviene abituarsi a tenere
 scoperto il capo.

La sfiga. Monoverbo.
P S A O

Spiegazione del monoverbo presentato:
OFFELLE (offelle)

Per finire.
Un'inezia:
Calsoleria d'arabo i sassi
per tutte le età
Stivali per giovani e pancetrabili
Calzature per ragazze non pelo.
Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Ferrovia Casarsa-Spilim-
bergo. La direzione delle strade fer-
rate meridionali, in seguito ad istanze
del Comune di Spilimbergo, ha presen-
tato proposta al Ministero dei lavori
pubblici per la istituzione della corri-
spondenza con biglietti di andata e rit-
orno fra Spilimbergo e Pordenone lungo
la ferrovia da Casarsa a Spilimbergo.

Cividale, 25 febbraio.

Consiglio comunale — Società
operaia — Ritardi ferroviari
— Incendio — Una gamba
rotta.

Domani a sera il nostro Consiglio comu-
nale si riunirà alle ore 17 per trattare i
seguenti oggetti:

1. Revisione della lista elettorale
amministrativa per l'anno 1894.

2. Idem della lista elettorale per la
Camera di commercio.

3. Consorzio con Premariacco ed altri
Comuni per la costruzione di un ponte
sul Natosone. Deliberazioni relative.

4. Nomina della Commissione civica
agli studi in relazione al nuovo regola-
mento comunale per le Scuole elemen-
tari.

5. Domanda del segretario comunale
per la ripartizione di terreni demaniali
preziosi.

Qualcuno di questi oggetti avrà certo
bisogno dei commenti del vostro solerte
e bravissimo corrispondente Ego.

Nell'ultima seduta del Consiglio della
Società operaia, tenuta giovedì scorso,
venne incaricata la Direzione di stu-
diare il miglioramento della Scuola d'arti
e mestieri.

Nei confermati poi a pieni voti
medico della Società il benemerito dott.
Secondo Fanna.

La Società ferroviaria hanno ormai
abitato il buon pubblico italiano al-
l'inservanza degli orari; ma, anche
in questo, come in ogni cosa, il troppo
stroppia.

Ieri a sera l'ultimo treno giunse qui
con quaranta minuti e ripartì con
quarantadue minuti di ritardo.
Dieci, quindici, venti minuti di ritardo,
è il solito di tutte le cose, e ormai
non ci si bada più; ma, via, quando si
arriva a toccare i tre quarti d'ora, è
un po' troppo.

La Società Veneta, che riscuote dal
nostro Comune un bel canone annuo
di 7000 lire per questo servizio, abbia
un po' più di riguardo per quelli che
lo pagano.

La notte scorsa, s'è precipitata una
cassa disabitata presso la frazione di
Sanguarzo. Gli abitanti del luogo pre-
starono, i spegnitori, ma con poco risul-
tato, anche per la scarsità di acqua.
Il proprietario Pietro Simonetti era
assicurato per 3000 lire coll'Adriatica.

Ier sera una cartotta ribaltò sulla
strada fra Premariacco e Orsaria. Un
talò di Pradamano, che vi era dentro,
ebbe una gamba fratturata. Mi mancano
particolari.

Gemoni, 24 febbraio.

Incendio di un bosco.

Giovedì scorso verso le ore 3 pom.
le roccie di Glemia erano in fiamme.
Il Municipio fece chiudere il passag-
gio della strada in causa dei grossi
sassi che venivano giù dal monte.

Mercoledì l'opera delle guardie forestali
di parecchi montanari accorsi, si poté
circoscrivere il fuoco in modo che
non si propugnasse alla parte meridio-
nale del bosco, dove avrebbe prodotto
gravissimi danni.

Il fuoco durò più di cinque ore.
La causa viene attribuita ad un ra-
gazzo.

Sacile, 25 febbraio.

Società operaia — Fallimento.

Il Comitato del cinque, eletto dalla
assemblea della Società operaia per
esaminare i conti della direzione, ha com-
piuta l'inchiesta. La relazione del pre-
sidente signor Pietro Goshelli esclude
in via assoluta ogni sospetto di gestione
colposa.

Con sentenza 24 cor. il Tribunale di
Pordenone ha dichiarato d'ufficio il fal-
limento di questo omonimo Angelo
Casati, consigliere comunale, revisore
dei conti, consigliere d'amministrazione
del Civico ospitale, membro della Com-
missione mandamentale delle imposte
ecc. Contemporaneamente fu aperto con-
tro il Casati procedimento penale per
bancarotta.

Gradisca, 24 febbraio.

Tramvia — Irrigazione — Fab-
brica di sedie.

Giovedì sera è nostro ospite un in-
gegnere mandato da Vienna a fare i
rilievi necessari per l'eventuale costru-
zione della tramvia Gorizia-Gradisca-
Cervignano, che incontra la piena ad-
esione del nostro pubblico.

Solamente di simili progetti se sor-
sono e tramontarono già tanti, che non
è da sperarsi miglior esito neppur da
quest'ultimo.

I lavori per l'Irrigazione dell'Agro
Montalconese presso Sagrado, procedono
alacramente, e dicesi che entro due
mesi saranno ultimati.

Ieri visitai a Sagrado la nuova fab-
brica a vapore per la produzione di se-
die, e rimasi soddisfattissimo nel vedere
quello opere portate a termine in così
breve tempo dall'imprenditore suo pro-
prietario signor Giuseppe Vittori.

Tale industria era una necessità in
questi paesi, poiché, se non erro, delle
consigli non ve ne sono in Austria che
due o tre, e questo molto lontano dalla
nostra provincia.

S.

Otello rusticano. L'altro giorno
in Orsaria (Premariacco) capò B. L.,
venuto a questioni, credesi per gelosia
di donne, con G. Galluzzi, con una
roucola, producendogli due ferite alla
testa giudicate guaribili dai dott. Sar-
togo oltre i dieci giorni.

Recatasi sul luogo la benemerita, ve-
rificava l'accaduto denunciando all'au-
torità competente il fatto.

Ferrovia Montalcone-Cervignano — Un
morto che stranda in vivo.

Montalcone, 24 febbraio.

I lavori a questa Stazione procedono
alacramente, tanto per l'ampiamento
della medesima che sulla nuova linea
di riorcollo verso porto-Rosega.

Ciò porta vantaggio ai Montalconesi
essendo occupati molti operai abbastanza
ben pagati, e molti ancora, vi trove-
ranno lavoro. Vi sono molte compagnie
di operai del Veneto, perché pratici in
lavori di ferrovia, però vengono presi
anche dai nostri luoghi a preferenza.

La prima macchina della ferrovia
Rocchi-Cervignano è arrivata ieri.

Il fatto è molto bizzarro nella sua
gravità, ma io ve lo trascrivo quale mi
fu narrato da persona degna di fede.

Giovedì sera, un possidente di Ivaniz
incaricava uno scannatore di porci
di un vicino paesello, di uccidergli due
maiali e di lavorargli le rispettive
carni; il giorno stesso i due maiali
furono uccisi; uno venne subito squar-
tato e messo in lavoro, e l'altro
venne appiccato ad una trave, col grugno
in giù.

Nella notte lo scannatore pensò bene
di rubare il porco ancora intero, e molto
gratioso delle cose, passò una cinghia
attraverso i nervi della gamba, poste-
riori del maiale, e caricatoselo ad ar-
macollo si avviò a mettere in alto il
prezioso una pesante fardello.

Ma il suino gli passava maladetta-
mente sulla spalla, e, perciò, giunto ad
un muretto che formava riparo ad un
torrentello, decise di poggiare il far-
dello onde riposare; ma nella fretta di
far ciò, il maiale gli scivolò dal mu-
retto e la cinghia, munita dal peso
gli strinse il collo talmente, che il
ladro rimase strangolato, e alla mat-
tina lo si trovò morto appiccato al ma-
gazzo.

iale. È il caso di dire che il morto uccise il vivo. Il derubato non volle avere il suo omicida, e lo regalò alla famiglia dello scannatore strangolato.

Falco.

Banca Cooperativa di San Daniele Società anonima a capitale limitato Sede in S. Daniele nel Friuli Costituita con atto notariale 15 maggio 1887. Autorizzata con R. Decreto del R. Tribunale di Udine 11 giugno 1887. Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione dei conti al 31 gennaio 1894 VII. Anno d'Esercizio.

Table with financial data: Conto azionisti, Saldo azioni sottoscritte, R. B. e vitute metalliche, Valori cambiali, Effetti presso il Cassiere per la stagione.

Table with financial data: Praticelli sull'onore, Effetti all'incasso, Effetti o crediti in referenza, Effetti pubblici (L. 1.910).

Table with financial data: Onli Correnti garantiti, Operazioni di credito agrario, Crediti in C. G. verso banche e corrispondenti diversi.

Table with financial data: Debiti diversi per conti da regolare, Mobili, Cassa forte, mobili, ecc., Spese di primo impiego, Estorità imposte dirette.

Table with financial data: Depositi a garanzia anticipazioni, Depositi a garanzia crediti aperti, Depositi dei funzionari a cauzione, Depositi liberi a custodia, Depositi a garanzia e-attoria.

Table with financial data: Spese generali, Tes. e governativa e comunali, Totale delle Attività, Spese generali, Tes. e governativa e comunali.

Table with financial data: Patrimonio Sociale, Capitale costituito da n. 2711 azioni nominali, Fondo di riserva ordinaria, Fondo di riserva straordinaria.

Table with financial data: Passività, Depositi a risparmio, Debiti in C. G. verso banche e corrispondenti diversi, Creditori diversi per affetti all'incasso, Creditori diversi per conti da regolare, Estorità imposte dirette.

Table with financial data: Assegni e pagate, Azionisti conto dividendo arretrati, Azioni conto dividendi in corso, Depositi diversi per depositi a garanzia anticipazioni, Depositi diversi per depositi a garanzia crediti aperti, Depositi diversi per depositi a custodia, Depositi diversi per depositi a garanzia e-attoria.

Table with financial data: Uffili netti dell'esercizio 1893, Totale delle passività, Riscatto portafoglio esercizio prec., Uffili lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi.

Table with financial data: S. Daniele nel Friuli, 3 febbraio 1894, Il Presidente, Dott. Giacomo Vidoni, Il Consigliere di turno, Domenico Mainardi, Il Direttore, Ottavio Portofino, Il Segretario di turno, Ottavio Ricci.

Table with financial data: Operazioni, La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi, Accordo sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, commerciali ed industriali, Azioni conto dividendi arretrati, Riscatto portafoglio esercizio prec., Uffili lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi.

Table with financial data: Uffili netti dell'esercizio 1893, Totale delle passività, Riscatto portafoglio esercizio prec., Uffili lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi.

Table with financial data: Uffili netti dell'esercizio 1893, Totale delle passività, Riscatto portafoglio esercizio prec., Uffili lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi.

Table with financial data: Uffili netti dell'esercizio 1893, Totale delle passività, Riscatto portafoglio esercizio prec., Uffili lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi.

Table with financial data: Uffili netti dell'esercizio 1893, Totale delle passività, Riscatto portafoglio esercizio prec., Uffili lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi.

Table with financial data: Uffili netti dell'esercizio 1893, Totale delle passività, Riscatto portafoglio esercizio prec., Uffili lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi.

Table with financial data: Uffili netti dell'esercizio 1893, Totale delle passività, Riscatto portafoglio esercizio prec., Uffili lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi.

Table with financial data: Uffili netti dell'esercizio 1893, Totale delle passività, Riscatto portafoglio esercizio prec., Uffili lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi.

Table with financial data: Uffili netti dell'esercizio 1893, Totale delle passività, Riscatto portafoglio esercizio prec., Uffili lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi.

Saggio dello sconto e dell'interesse. Praticelli e scotti al 6% a tre mesi. Idem al 6 1/2% da tre a quattro mesi. Idem al 7% da quattro a sei mesi. Anticipazioni al 5 1/2% fino a quattro mesi contro deposito di rendita. Id. ad altri valori garantiti dallo Stato. Idem al 6% fino a sei mesi idem idem. Idem al 6 1/2% fino a quattro mesi su altri valori. Idem al 6 1/2% fino a sei mesi idem idem. Depositi a risparmio liberi al 4 1/2%. Idem vincolati a sei mesi al 4%. Idem vincolati ad un anno al 4 1/2%. Gli interessi sono netti da ritenute o capitalizzabili al 31 dicembre.

Contrabbando. A Prepetto venne arrestato S. Sfiligoi da Dolegna (Austria) che tentava contrabbandare tabacco.

Abusi. Venne deferito all'autorità giudiziaria certo B. S. già guardia campesca di Prepariaco per vari abusi da esso commessi nell'esercizio delle sue funzioni.

Per vendetta. Carlo Da Ros da San Quirino per vendetta applicò il fuoco ad una piccola capanna di paglia situata in aperta campagna, di proprietà di Antonio Moriari, che rimase completamente distrutta.

Minacce di morte. A Teor venne arrestato il pregiudicato Giovanni Moratti il quale per questioni di famiglia minacciò di morte a mano armata di coltello il fratello Giacomo e la cognata Ermeninda Lotta. Il pericolo fu evitato perchè si misero in mezzo altri parenti.

Lorenzo Gasparini da Barcis, che si rese latitante, minacciò di morte armato di scure Mario Gasparini per feroci motivi. Persone accorse evitarono conseguenze spaventose. Il pregiudicato Antonio Zanier di Ovaro a mano armata di coltello minacciò di morte il pastore Pietro Vanzan perchè lo rimproverò d'essere autore di un furto di legna.

Incendi. A Moruzzo si sviluppò il fuoco nel fenile di Pietro Desio tenuto in affitto da Tomada Francesco, e si estese al fenile di Giovanni Deldò causando un danno assicurato al primo di lire 800, al secondo di lire 140, ed al terzo di lire 550. L'origine si ritiene accidentale.

Cicerus si manifestò, il fuoco nel fenile di Pietro Martinello, e produsse un danno non assicurato di lire 130. La causa si crede accidentale.

L'ARRESTO D'UN IMBROGLIONE

Forcarla, 24 febbraio. Questa, che vi racconto, per essere nell'anno di grazia 1894, è proprio bella.

Un giovane d'anni 21, tal Leopardo Garlati, si lagnava di dolori alla milza, ed un fior di furfante, certo Baldassare Rizzardi di qui, ne approfittò dando d'intendere al Garlati che col far celebrare delle messe al santuario di Sant'Antonio a Gemona e con certi suoi unguenti che gli somministrò, egli sarebbe completamente guarito.

Con questi imbrogli il Rizzardi cavò al gonzo Garlati prima lire 10, poi altri danaro ancora, un orologio d'argento, biada, farina, e formaggio, per un importo complessivo di lire 50.

I carabinieri subodorarono la fuffanteria, e senz'altro procedettero all'arresto del Rizzardi, al quale sequestrarono l'orologio ed un libretto contenente indicazioni di medicamenti. L'imbroglione quindi oltre alla imputazione di truffa, avrà quelle di abusivo esercizio dell'arte salutare e di vendita pura abusiva di medicinali.

UDINE (La Città e il Comune)

Note statistiche

Dal Bollettino statistico del Comune di Udine togliamo i seguenti dati riferentisi all'anno 1893.

Popolazione. La popolazione al 31 dicembre, calcolata sui movimenti avvenuti per nascite, morti, immigrazioni ed emigrazioni, escluso quanto si riferisce ai non appartenenti per residenza al Comune, era di abitanti 36.870.

Condizioni meteorologiche. Pressione barometrica media giornaliera 32.55; temperatura massima 18.81, media 13.81 e minima 8.44; umidità media giornaliera assoluta 7.93 e relativa 81.71; vento medio giornaliero con velocità in chilometri 3.358 con direzione N. 50 E; la quantità di pioggia o neve caduta in 459 ore fu di millimetri 1303.8; giorni sereni 50; misti 254; nuvolosi 61; piovosi 115; nevosi 8; temporaleschi 85; nebbiosi 13, con brina 16, con gelo 42, con vento forte 66 e con grandine 4.

Nascite. I nati vivi furono 1060 dei quali 550 maschi 501 femmine. Le-

gittimi 465 maschi e 424 femmine; illegittimi riconosciuti 41 maschi e 26 femmine; non riconosciuti ad conseguenti all'Opizio degli esposti 1 maschio e 4 femmine; esposti 52 maschi e 47 femmine. Appartenenti per residenza al Comune 534 maschi e 490 femmine, ad altri Comuni del regno 17 maschi e 8 femmine, all'estero 8 maschi e 5 femmine. I nati morti furono 35 dei quali 22 maschi e 13 femmine. I parti multipli furono 12 dei quali 4 di un maschio ed una femmina, 3 di due maschi, 4 di due femmine e 1 di due femmine ed un maschio.

Matrimoni. I matrimoni furono 199. L'età degli sposi fu di 3 dai 15 ai 20 anni, di 44 dai 20 ai 25, di 82 dai 25 ai 30, di 45 dal 30 al 40, di 17 dai 40 ai 50, di 4 dai 50 ai 60, di 1 dai 60 ai 70 e di 3 dai 70 ai 80 (governetti). L'età delle spose fu di 24 dai 15 ai 20 anni, di 80 dai 20 ai 25, di 60 dai 25 ai 30, di 28 dai 30 ai 40, di 3 dai 40 ai 50 e di 4 dai 50 ai 60. Furono contratti fra celibi 178, fra celibi e vedove 7, fra vedovi e nubili 12, fra vedovi 2 e fra consanguinei 4. Gli atti di matrimonio sottoscritti da tutti due gli sposi furono 147, dai solo sposo 41, dalla sola sposa 3 e non sottoscritti da alcuno degli sposi 8.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 855 dei quali 430 maschi e 425 femmine. Emigrarono in altro Comune della Provincia 220 maschi e 222 femmine, in altra Provincia del Regno 189 maschi e 185 femmine ed all'estero 21 maschi e 18 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 100 dei quali 500 maschi e 505 femmine. Immigrarono da altro Comune della Provincia 283 maschi e 280 femmine, da altra Provincia del Regno 214 maschi e 220 femmine e dall'estero 23 maschi e 25 femmine.

Morti. I morti furono 1001 dei quali 517 maschi e 484 femmine. Dalla nascita al mese morirono 41 maschi e 43 femmine, da 1 mese a 1 anno 85 maschi e 79 femmine, da 1 anno a 5 anni 58 maschi e 61 femmine, da 5 a 10 anni 9 maschi e 9 femmine, da 11 a 20 anni 15 maschi e 17 femmine da 21 a 30 anni 32 maschi e 19 femmine, da 31 a 40 anni 28 maschi e 34 femmine, da 41 a 50 anni 35 maschi e 18 femmine, da 51 a 60 anni 45 maschi e 32 femmine, da 61 a 70 anni 80 maschi e 39 femmine, da 71 a 80 anni 66 maschi e 65 femmine, da 81 a 90 anni 23 maschi e 35 femmine ed oltre 90 anni 3 femmine. Morirono di malattie d'infezione: 3 per scarlattina, 3 per risipola, 5 per febbre tifoidale, 17 per difterite, 7 per sifilide, 9 per malattie infettive purpurali, 7 per colera. Per cause violente morirono 1 per omicidio e 4 per suicidio.

Scuole. La media delle presenze giornaliera nelle pubbliche scuole fu di 1582 (aule 33) nelle urbane diurne, di 710 (aule 17) nelle rurali diurne, di 102 (aule 5) nelle festive e di 480 nella scuola autonoma d'arti e mestieri. Macello. Nel pubblico macello vennero introdotti 1223 buoi, 9 tori, 1267 vacche, 14 cavetti, 1 vitello maggiore, 1125 vitelli vivi e 7283 morti, 233 castrati, 708 pecore, e 1511 suini. Il peso complessivo delle carni fu di chilogrammi 193,023. Gli animali morti furono 26 cavalli, 1 bua, 24 vacche, 94 vitelli, 13 agni, 9 pecorini.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 384 delle quali 358 vennero definite con componimento e 6 vennero rimesse al giudizio della Pretura.

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria nel giorno di mercoledì 28 corr. alle ore 13 per trattare i seguenti oggetti: 1. Ratifica di deliberazioni della Giunta municipale. 2. Convenzione colla Amministrazione delle ferrovie per porre il tubo dell'acquedotto attraverso la linea pontebbana ai Casali di Lippocci. 3. Revisori della lista degli elettori amministrativi per il 1894. 4. Id. id. per la Camera di commercio del 1894. 5. Bagno comunale. Partecipazione di determinazioni della Prefettura, e deliberazioni. 6. Erodità Marangoni. Erizione in ante morale del legato artistico e statuto relativo. 7. Interpellanza di alcuni Consiglieri sullo stato delle pratiche per la costruzione dell'Acquedotto per le frazioni. 8. Proposta di revisione del Regolamento per le adunanze del Consiglio comunale - d'iniziativa del consigliere sig. Sandri. 9. Interpellanza del consigliere sig. Pletti sa, dopo abolito il dazio governativo sulle farine, debbasi abolire l'addizionale a favore del Comune sulle stesse.

Seduta pubblica

- 1. Ratifica di deliberazioni della Giunta municipale.
2. Convenzione colla Amministrazione delle ferrovie per porre il tubo dell'acquedotto attraverso la linea pontebbana ai Casali di Lippocci.
3. Revisori della lista degli elettori amministrativi per il 1894.
4. Id. id. per la Camera di commercio del 1894.
5. Bagno comunale. Partecipazione di determinazioni della Prefettura, e deliberazioni.
6. Erodità Marangoni. Erizione in ante morale del legato artistico e statuto relativo.
7. Interpellanza di alcuni Consiglieri sullo stato delle pratiche per la costruzione dell'Acquedotto per le frazioni.
8. Proposta di revisione del Regolamento per le adunanze del Consiglio comunale - d'iniziativa del consigliere sig. Sandri.
9. Interpellanza del consigliere sig. Pletti sa, dopo abolito il dazio governativo sulle farine, debbasi abolire l'addizionale a favore del Comune sulle stesse.

Seduta privata

- 1. Sussidio per il sig. Vendramini

Giov. Batt., era bidello della r. Scuola tecnica

La classe 1868 congedata. Il Giornale Militare annunzia l'invio in congedo illimitato per il 1 marzo della classe 1868, per gli appartenenti a 20 distretti, fra cui quello di Udine.

Il bestiame italiano in Svizzera. Il Consiglio Federale autorizzò nuovamente l'importazione del bestiame italiano per la via di Chiasso.

Società operata generale. Ieri ebbe luogo l'assemblea generale, alla quale parteciparono una settantina di soci.

Venue approvato, senza discussione, il conto consuntivo dell'anno 1893. Si sospese in trattazione sulle riforme dello statuto, mancando il numero legale dei soci per tali deliberazioni.

Venue nominata la Commissione di scrutinio per le elezioni. Il presidente comunicò all'assemblea la cospicua elargizione di lire 800 fatta dai preposti alla Cassa di Risparmio e di lire 200 fatta dalla Banca popolare friulana.

Su proposta di un socio venne votato ad unanimità e per acclamazione: un ringraziamento ai preposti dei due istituti.

Società agenti di commercio. Ieri all'assemblea erano presenti 36 soci.

Premesse alcune comunicazioni di ordine interno, venne approvato, senza osservazioni, il resoconto presentato dalla Direzione, che si chiude con un patrimonio a 31 dicembre 1893 di lire 46,107.50.

Precedutosi poscia alla nomina della carica, riuscirono eletti a Consiglieri i signori: Battocletti Antonio, Cozzi Giuseppe, Fabris Virginia, Grosser Fernando, Olivo Enrico, Politi Odorico, Tuminto Vittorio; ed a Revisori dei conti i signori: Fabris Giuseppe, Tomadini Virgilio, Zagulin Emérico.

Società della tranvia cittadina. Ieri ebbe luogo l'assemblea annuale degli azionisti di questa Società, dei quali ne erano presenti circa una trentina.

La relazione del Consiglio di amministrazione ed il rapporto del sindaco conclusivo dimostrando esservi a disposizione dei soci lire 3900; corrispondenti al tre per cento, dopo aver soddisfatta tutte le ammortizzazioni statutarie; aumentata la riserva ed accordate le medaglie di presenza agli amministratori e sindaci, però con qualche estrazione da quanto prescrive lo statuto.

La discussione del bilancio e le questioni circa l'avvenire della Società diedero luogo a lunga ed animata discussione, essendo anche tornata in campo l'idea di adottare come a Milano la trazione elettrica.

Dopo respinta una proposta del sig. Merzagora di rinunciare per questo anno al dividendo per consolidare il bilancio, fu questo approvato negli estremi proposti dal Consiglio, e così pure il dividendo di lire tre per azione.

Vista la continua perdita che presenta la linea da piazza Vittorio Emanuele alla porta Venezia, il Consiglio domandava di esser autorizzato a chiedere al Comune il permesso di rendere facoltative su quella linea le corse in quei mesi nei quali si è provato che si ritraggono almeno le spese di esercizio.

Contro questa proposta l'ing. Turola avanzò l'altra seconda la quale su tre carrozze che partono dalla ferrovia, due avrebbero da fare il percorso sino a porta Gemona, e la terza invece giunta in piazza Vittorio Emanuele si dirigerebbe a porta Venezia, e viceversa.

Questa proposta che toglierebbe il disturbo del trabordo per coloro che dalla ferrovia vanno in via Foscolle, fu caldeggiata da vari azionisti, perchè anche toglierebbe l'intera spesa che ora si sopporta per la carrozza da piazza Vittorio Emanuele a porta Venezia.

Il Consiglio ha quindi accettato di fare un esperimento della proposta Turola, e se questa non si dimostrasse pratica, l'assemblea accordò al Consiglio di trattare colla Giunta Municipale per rendere facoltativo il servizio sulla linea di Foscolle.

Precedutosi quindi alla votazione per completare la rappresentanza, riuscirono eletti a consiglieri: Bossi cav. G. B. con voti 46 rielezione Caoghi Luigi » 43 Nadigh Gaspare » 39 nuova elezione Sindaci effettivi: Turola ing. C. » 54 Jacuzzi Alessio » 48 rielezione Bastanzetti Donato » 45 Sindaci supplenti: Micoli Francesco » 45

Società fra gli impiegati civili. Pregati pubblicamente: Sento il dovere di ringraziare pubblicamente i soci ed esprimere loro la più viva riconoscenza, perchè vollero,

malgrado la dichiarazione da me pubblicata, raccogliere sul mio nome un gran numero di voti; ma sono dolente di dovere, non tanto per coerenza quanto per la qualità degli impedimenti, rimanere fermo nel proposito di non accettare qualsiasi carica. Udine, 25 febbraio 1894. Silvio Nazzi.

Camera di Commercio

L'attenzione sul grano, sulle farine, sul sale, e sugli spiriti. Per effetto di un decreto reale, da convertirsi in legge, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 febbraio corrente, dal giorno stesso entreranno in vigore le seguenti disposizioni:

Il dazio doganale d'entrata del grano o frumento è elevato a lire 70 la tonna, quello delle farine di grano o frumento a lire 11.50 il quintale, quello della farina di semolino a lire 14.50, il quintale, quello della crusca a lire 3.25 il quintale, quello del pane di frumento a lire 15 il quintale, quello del pane e biscotto di mare a lire 15 il quintale.

È abolito il dazio imposto a vantaggio dello Stato sul consumo delle farine, del pane e delle paste di frumento e delle farine, pane o paste di altra specie. Il prezzo del sale comune è stabilito in quaranta centesimi il chilogramma.

La tassa di vendita degli spiriti destinati al consumo nell'intero dello Stato, è stabilita nella misura di lire 40 per ogni ettolitro di alcool anidro, alla temperatura di gradi 15.50 del termometro centesimale; e sarà levata su tutti gli spiriti, che non sieno passati al consumo.

Processo Clozza-Ermacora.

La sentenza pronunciata sabato dalla Corte d'Appello di Venezia, conferma quella del Tribunale di Udine. L'Ermacora venne riconosciuto a questi carceri giudiziario, ed probabilmente finirà di scontare la sua pena. Gli mancano due anni e tre mesi.

Dopo scritte queste righe ci viene riferito che i due condannati non intendono adattarsi al giudizio dell'Appello, ma che ricorreranno in Cassazione.

Per gli assassinati di Aiguas-Mortes

Nella riunione promossa dal Direttore del giornale La Tribuna, con Attilio Luzzatto, e tenuta ieri a Roma, dei rappresentanti di tutti i Comitati per la sottoscrizione a favore dei danneggiati di Aiguas-Mortes, constatatosi esservi già raccolte 243 mila lire. Assettano ancora i risultati di altri 130 Comitati locali.

Venue comunicato che fu già pagato un sussidio alla vedova di un operaio morto ad Aiguas-Mortes e a due operai feriti.

Questi danneggiati, ricevendo la somma loro spettante della sottoscrizione nazionale, dichiararono di rinunziare al sussidio governativo a favore della istituzione internazionale che suggerì.

Si è dibattuto sulla validità della proposta di Monati Garibaldi, di approvare l'operato di questi danneggiati ed il contropartire la distribuzione dei sussidi ai cittadini danneggiati.

Si deliberò sulla nomina di un Comitato centrale, che sia d'accordo col Governo e che indipendentemente provveda alla distribuzione delle somme raccolte e da raccogliere per le famiglie delle vittime di Aiguas-Mortes; onde che sul modo di rendere superflua qualunque distribuzione delle somme versate dal Governo francese.

La pergamena presentata dalla rappresentanza, cassata dalla Banca Cooperativa Udinese, al suo presidente onorario cav. uff. Elia Morpurgo, trovata esposta nella sala della Banca stessa, per soddisfare coloro che esprimerò il desiderio di ammirare il bel lavoro degli artisti signori fratelli Filippini.

Sempre banconote false.

Nel neutro il cassiere della cassa debiti dello Stato di Vienna era intento l'altro giorno a contare una grossa somma, trovò una nota di 50 false, che si riconobbe a un signficante errore nel testo tedesco.

Si crede che provenga dalla fabbrica friulana; così almeno dicono i giornali di Vienna.

Vita militare.

L'ultimo Bollettino militare contiene la seguente disposizione: Odetti, capitano in Lidt Cavalleria, fu nominato aiutante di campo della terza brigata.

La musica in Chivaria ha anche ieri attratto alla passeggiata una quantità straordinaria di gente, favorita dalla splendida giornata primaverile.

Ripetiamo l'osservazione dello sconio che si vede al punto della salita del primo viale fuori porta Gemona, e raccomandiamo, all'egregio assessore, per lavori pubblici, onde provveda perchè venga tolto.

Il velocipede varca i mari. Un decreto del Mikado introduce il velocipede nelle acque del Giappone.

In casa Texeira. Questa notte nell'elegante appartamento dei baroni Texeira, ebbe luogo una riuscitissima soirée danzante.

Oltre un centinaio gli invitati, di cui quasi metà appartenenti al sesso gentile. V'erano le più belle signore e signorine, tutte in elegantissime toilette.

La baronessa Texeira faceva gli onori di casa con quella squisita amabilità e gentilezza che è doto tutta sua specie.

Finalmente! A Venezia hanno trovato il modo di salvare dal pericolo di perdere il treno coloro, e non sono pochi, che hanno talvolta in disgrazia di arrivare in ritardo alla stazione della strada ferrata; quando cioè è già chiusa la vendita dei biglietti, la quale cessa, nelle stazioni principali, cinque minuti prima della partenza del convoglio.

I biglietti ferroviari si possono ora acquistare in quella città, con tutto comodo, presso le agenzie De Paoli, in piazza S. Marco, Procuratie Vecchie, oppure alla Riva del Carbon, rimpetto al ponte del vaporetto per la ferrovia. Essi costano come in stazione e danno il diritto di partire con tutti i treni della giornata: e del giorno successivo.

È sperabile con ciò che si comincia a semplificare un poco questo benedetto servizio delle ferrovie, che il pubblico paga tanto profumatamente?

Teatro Minerva. Dpe bei teatri tanto sabbato che domenica. Esecuzione ottima dei vari esordizi da parte degli artisti componenti la Compagnia di Varlotà, diretta dal comm. Cesare Girardo; e moltissimi applausi.

Mezzanotte. Quaresima. Giovedì prossimo, ricorrendo la mezza Quaresima, nella sala Cecchini avrà luogo un grande reggione con macchero.

Baruffa e fermento. In via Villalba, al n. 47, fu visitato ieri sera dal medico dott. Marero, Angelo Chiopris d'anni 48, ferito alla regione temporale sinistra.

Una via suicida. Si scrivono: Sarrebbe bene che qualcuno dei preposti municipali alla pubblica igiene e nettezza desse una capatina in via Rayscopo. Quella contrada, ch'è in località centrale e presso l'Ufficio della Posta, si presenta come un vero immondezzaio, ripugnante alla vista e all'olfatto.

s'artefiano e rimangono nelle frequenti buche del ciottolato sconnesso.

Sarebbe necessario, anzi indispensabile, scavare lungo tutta quella via una chiancia. Vi è implicata una questione abbastanza seria di igiene pubblica. Il piccolo tratto di chiancia ora esistente all'estremità verso via Savorgnana, non serve a nulla ed è pessimo.

Portamonete trovato. Sabato scorso è stato trovato nella Officineria Dorta, in Mercatovecchio, un portamonete da signora contenente denaro ed altri oggetti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE del 19 al 24 febbraio 1894.

Nati vivi maschi 5 femmine 3 morti 1 Espositi 1 Totale N. 16

Morti a domicilio. Francesco Tamborini-Bellina fu Cristoforo, di anni 82, casalingo - Palmaria Bellina di Francesco, di mesi 10 - Ardenna Crosto di Giovanni, di giorni 16 - Maddalena Benello-Bianchi fu Francesco, d'anni 76, casalinga - Giovanni Crosto di Giuseppe, di giorni 24 - Giuseppina Falzari di Pietro, d'anni 1 e mesi 9 - Luigi Cavassi di Valentino, di giorni 4 - Pietro Francesco di Umberto, di mesi 3 - Leopoldo Gussani fu Luigi, d'anni 59, servano - Antonio Mocchi di Antonio, di mesi 4.

Morti all'ospedale civile. Luigi Pato, di mesi 2 - Anna Gualto-Misson fu Francesco, d'anni 71, casalinga - Maria Marcorigh-Zamparuti fu Pietro, d'anni 72, casalinga - Ermengildo Barzi fu Guglielmo, di anni 42, falegname - Elena Bacchiera-Munzi fu Gabriella, d'anni 67, cucitrice - Giov. Battista D'Andrea fu Giacomo, d'anni 52, agricoltore - Anna Venuti-Bertoni fu Pietro, d'anni 24, contadina - Esterina Rizzi-Pomoni, d'anni 70, contadina - Angiola Porta di Antonio, d'anni 61, barbiere - Giov. Battista Sella fu Domenico, di anni 68, agricoltore.

Matrimoni. Valentino Adamo, agricoltore, con Caterina Colaninzi, contadina - Luigi Muscati, fabbro, con Teresa Morocutti, casalinga - Giacomo Pordenza, agricoltore, con Anna Fucini, contadina - Angiola D'Olanda, negoziante, con Romana Sporedi, civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte all'Albo municipale. Giovanni Pravian, agricoltore, con Rosa Pizzani, contadina - Angelo Rofiti, fuochista ferroviario, con Caterina Gottardi, casalinga - Giov. Batt. Feruglio, oste, con Adelaida Sepulteri, casalinga - Angelo Castromio, casalingo, con Maria Taboga, seggioiaia.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Altim. a 110.10, Umid. relat., Stato di cielo. Rows show data for 25, 26, 27, 28 Feb 1894.

Table titled 'Estrazioni del Regio Lotto' showing numbers for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

BOLLETTINO DELLA BORSA UDINE, 26 febbraio 1894

Large table of stock market data with columns for various securities and their prices.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 24. Presidenza Bianchini. Il presidente annunzia che gli uffici hanno autorizzato la lettura di tre mozioni, quelle Rudini, Rampoldi e Badaloni.

Seguono interrogazioni, fra cui quella di Imbriani sugli ufficiali ammogliati senza superiore permesso, cui risponde Mosconi, ministro della guerra, dicendo che provvederà in breve presentando un progetto che ha già sottoposto all'esame del Guardasigilli per la parte giuridica.

Si annulla quindi l'estensione di Portomaurizio, e si convalida quello di Ortona e di Palmi. Svolgono le loro interpellanze sulla politica interna, Bonaiuto, Imbriani, Altobelli.

A Colajanni, che interviene a parlare per un fatto personale e dice a Crispi che, andando avanti così, il sistema parlamentare perde ogni giorno prestigio, Crispi risponde: Colpa vostra! E non è da oggi! Così non si va avanti. (Bravissimo). Fuori delle istituzioni attuali non vi è che anarchia e dispotismo: onde la necessità di difenderle e rispettarle. (Vivissime approvazioni) - Oh! oh! oh! all'Estrema Sinistra.

Il Presidente proclama il risultato delle votazioni: Vice-presidente della Camera eletto Damiani con voti 186. Merzario ne ebbe 158.

Segretario della presidenza eletto Nasi con voti 180. Lucifero ne ebbe 144. Commissari del bilancio: eletti Coppino con voti 193, Romano Jacur 160, Saparito 159, Tartarolo 156, Gambry Digny 146. Ebbero quindi voti Dal Giudice 140, Zeppa 135, Luciani 135, Sciocca della Scala 134, Pompili 119.

Commissari di vigilanza alla Cassa depositi e prestiti: Nicolosi 186, Galimberti 175, Gorio 163. Ebbero quindi voti Levi 144, Frascara 108, Buttini 87.

Si comunicano quindi alcune interrogazioni ed interpellanze, e si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO Seduta del 24. Presidenza Farini

Corvetto, Primerano, Rattazzi, Doria Pamphili e Di San Marzano, nuovi senatori, prestano giuramento. Si prosegue quindi e si chiude la discussione generale del codice penale militare.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La nomina del direttore della Banca d'Italia. Roma 25 - Fu nominato direttore generale della Banca d'Italia, Marchioni; vicedirettori Levi Ettore, già reggente la Banca Nazionale Toscana, e Moro Domenico, direttore della sede di Genova della Banca d'Italia.

Manovre di mare. Esperimenti tenuti segreti. Roma 25 - Secondo il Parlamento le manovre navali, che avranno luogo in primavera sotto la direzione del vice ammiraglio Racchia, si svolgeranno nel Tirreno. In questa occasione verranno fatti esperimenti sui quali si mantiene il più rigoroso segreto.

BIBLIOTECA

Due buone pubblicazioni per la famiglia e per le giovanette sono quelle che ha mandato fuori ora l'editore Licinio Cappelli, di Rocca S. Casciano (Firenze). Esse sono: Scrittrice, della Regina di Navarra (L. 2) e Fiori Secchi, di Jolanda, (pure L. 2).

continua ad esserne la valente direttrice. Or bene, il Cappelli ha pensato di offrire alle abbiate della Cordelia i due libri di cui abbiamo dato il titolo a prezzo semigratuito, ossia a lire 0.50 l'abbonamento per un anno alla Cordelia e i due libri Scrittrice e Fiori Secchi.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 24 febbraio 1894.

Table of market prices for various goods including Frumento, Grano, Foraggi e combustibili, Pollame, Burro, Formaggio, Uova alla dozzina, Frutta.

TAVOLO MARGHERITA

PER TOSSI E CATARRI USATE CON SICURTÀ la Liebenba al catrame Valente. Vendita in tutte le Farmacie. Deposito Unico Presso J. VALENTI - ISEHNIS Udine, presso le farmacie Alessi e Rosero.

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibreno Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividal, con recapito in Udine all'abozzo del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio. Presso la ditta medesima trovesi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariate disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza, e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

DOMANI MARTEDI 27 SICHIUDE. la vendita dei biglietti Lotteria Italiana Privilegiata. Estrazione improrogabile DOPO DOMANI 28.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa CONTRO I DANNI D'INCENDIO Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 1. La Società assicura le proprietà immobiliari ed imobiliarli. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione, con tariffe più miti delle principali società.

SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCIESI Udine - Mercatovecchio 2 - Udine. CONFEZIONE VESTITI - PELLICCERIE PER UOMO E PER SIGNORA Impermeabili - Specialità da Caccia. DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI. Prezzi di vera concorrenza.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Gabinetto medico magnetico d'Amico con assistenza di due distinti dottori per

CONSULTI PER MALATTIE

QUARANTA E PIU ANNI DI FELICE SUCCESSO DELLA CELEBRE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnetizzatore, professore Pietro d'Amico, si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato molte lettere di ammirati, desiderosi di riacquistare la salute.

Il professore d'Amico e la sua consorte Anna sono conosciuti, non solo in Europa, ma pure in tutte le principali città dell'estero per aver pagato ovunque la sublime scienza magnetica che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati, completamente guariti, sono ora una vera garanzia per tutti coloro, che, trovandosi privi della salute, ricorrono per consulti alla celebre sonnambula Anna.

Gli incontestabili fatti, in trenta e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze e si dirigono al professore d'Amico.

Alla sua consorte spesso vengono offerti premi di rilevante valore e distinte dichiarazioni dai malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza, e questi come attestati di riconoscenza.

L'Anna d'Amico ha guarito un'infinità di mali quali sono malattie di petto con tosse e sputi di sangue, tendenze alla tisi, palpitazioni di cuore e insufficienze valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisie, asma, febbri intermittenti, malattie di petto, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche che solo possono guarire coi rimedi ritrovati nel sonno magnetico della chiaroveggente Anna.

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza, invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia ed inviando un vaglia postale di L. 5, ed avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi città si possono spedire L. 5 dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere, per consulto, si richiedono i sintomi della malattia, affinché su di essa possa il medico assistente per maggior vantaggio degl'infermi, consultare la sonnambula, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulto, si diriga al Prof. PIETRO D'AMICO, Via S. Felice, 14, p. 2 in Bologna (Italia).

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO GIOVANNI BIGGI

Via S. Antonio, 35 - PIACENZA (Emilia) - Via S. Antonio, 35 -

Specialità MOBILI PER GIARDINO

Ultima Novità: TAVOLO MARGHERITA per Giardino

È un tavolo elegantissimo il cui tavoliere e gambe rappresentano una bellissima margherita, montata su elegante treppiede bronzato. Si prepara anche per salotto, da visite, col piede dorato in oro fino.

Prezzo del tavolo per giardino L. 30 - per salotto da visite L. 50. I prezzi si intendono franco-stazione Piacenza - Cassa per imballaggio gratis.

Presso il detto Stabilimento trovasi un copioso assortimento di ERPICI HOWARD A CATENA per pratorie e frumenti, modificati recentemente nella struttura dei ganci, in modo da rendere impossibile qualunque rottura o deformazione. - Prezzi da L. 20 a L. 50 secondo le dimensioni. Si inviano Cataloghi illustrati GRATIS anche di altre macchine agrarie.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato dal nostro Lab.atorio, dopo una buona serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più splendide e sino adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accolta dalla vendita del Consiglio Superiore di sanità. Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Omeopatico d'alto livello che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle Alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti. Il nostro preparato è un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata, falsamente col VERBERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, riguardando quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero che la inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come la stitichezza, i numerosi certifiati che possediamo, la tutti i dolori in genere, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guastazione e pronta. Giova nei dolori reumatici da cui soffre l'utero, nelle leucorree, nell'obstruzione d'utero, così serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gota; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire. 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.20 la scatola, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, F.bris Angiolo, F. Conelli, L. Biondi, Farmacia alla Sirena e Filii puzzi-Girolam; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Gilipponi Carlo, Prati C. Sautoni; Venezia, Bioner, Graz, Graboviz; Firenze, G. Piolani, Ischell, P.; Milano, Stabilimento C. Erbe, via Marsala, N. 3, e suo succursale, Galvani Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., v. a Sala, N. 18; Roma, via Prati, N. 95, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

EPILESSIA
a altre malattie o recide, si guariscono indolmente colla celebre polvere dell'
STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA
Si trovano in Italia e fuori nelle principali farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

ORARIO FERROVIARIO
Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for various routes.

Soluzione BLANCARD
Comprimes all'Esalgina
NEURALGIE MUSCOLARI, DENTARIE, CARDIACHE, REUMATISMI, ECC., ECC.
Il più attivo, il più inoffensivo e il più potente analgesico
CONTRO IL DOLORE
Vendita all'ingrosso BLANCARD & Co, 10, Rue de Valenciennes, PARIS

Pilcole
Bif Iodure di ferro inalterabile
BLANCARD
Vendita autorizzata dal Consiglio d'Igiene.
Premiato Stabilimento d'Orticoltura
Fratelli Sgaravatti
Saonara (Padova)
Cataloghi gratis a richiesta

Volete la salute??
Liquore Stomatico Ricostituente
DE FELICE BISLERI
MILANO
Fibra: Mezzina - Bellinzona
La epistassi, l'apatia, i molti disturbi originati dai calcoli, stivi, vengono efficacemente combattuti col
FERRO-CHINA-BISLERI
habita gradevolissima e dissotante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Spitz. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.
Ecce l'appetito, se preso prima dei pasti, all'ora del Vermont.
Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottigherie.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE
Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists tram schedules.